

Appello ai Comuni: nessuna discriminazione nell'erogazione degli aiuti per l'emergenza

I firmatari : “*Il virus non conosce confini e steccati: non ricreiamoli*”

Comunicato Stampa - 05 Aprile 2020 -



In queste ore, molti Comuni italiani stanno decidendo sui criteri di ripartizione dei primi stanziamenti deliberati dal governo (Ordinanza n.658 /2020 in GU il 30.3.2020) per incrementare il fondo di solidarietà comunale e contrastare le situazioni di bisogno create a seguito dell'emergenza Covid-19.

Alcuni Comuni hanno già Deliberato, anche in Basilicata, escludendo di fatto tutti gli stranieri o in parte, soprattutto se privi di residenza o se irregolari, o, in altri casi, ammettendo al beneficio solo gli stranieri titolari di un permesso di soggiorno a tempo indeterminato.

ASGI, AVVOCATI PER NIENTE, CGIL UMBRIA, CARITAS AMBROSIANA e ACTION AID hanno diffuso un Appello nazionale rivolto a tutti i Comuni d'Italia, per sottolineare che gli interventi straordinari devono essere rivolti a tutti coloro che hanno subito gli effetti dell'emergenza, indipendentemente dalla nazionalità, dal titolo di soggiorno e dalla durata della permanenza .

LO STESSO APPELLO, SOTTOSCRITTO DA NUMEROSE ASSOCIAZIONI A LIVELLO LOCALE, È STATO INVIATO ANCHE A TUTTI I COMUNI DELLA BASILICATA.

In particolare, nell'Appello, si fa rilevare ai comuni che, per quanto riguarda i titoli di soggiorno, numerose norme (artt. 2, 41 e 43 TU immigrazione, oltre a varie direttive UE) garantiscono la PARITÀ di trattamento con gli italiani nell'accesso alle prestazioni di assistenza sociale a **tutti** gli stranieri regolarmente soggiornanti, **PERTANTO non è consentito ai Comuni operare distinzioni a seconda del titolo di soggiorno.**

Quanto agli stranieri **privi di titolo di soggiorno**, va tenuto conto che in questa particolare situazione essi non hanno alcuna possibilità di lasciare il nostro paese stante il blocco della mobilità internazionale e l'indisponibilità dei paesi di origine a riammetterli nel territorio.

NON VI È DUNQUE MOTIVO PER ESCLUDERLI DALL'AIUTO DI “SOLIDARIETÀ ALIMENTARE”.

Quanto al requisito della **residenza** nel Comune, lo stesso **non deve** essere considerato come residenza anagrafica, pena l'esclusione dei soggetti senza fissa dimora o dei richiedenti asilo .

FRMATO da : ASGI- Sez. Basilicata, ADU – Sez. Basilicata, APICOLF-FEDERCOLF-Basilicata, ARCI Basilicata, Associazione OPTT' POBA', Associazione TOLBA', COALIZIONE CIVICA – MT, Cooperativa sociale IL SICOMORO, FORUM reg. del TERZO SETTORE, Francesco GIUZIO – consigliere comunale Potenza – **BASILICATA POSSIBILE**, Fondazione CITTA' DELLA PACE, UISP – regionale Basilicata, UISP di Matera

(**DIFFUSO DA Luigi MASI per unità popolare**)